

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mezzo 3
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli concorrenti in 11^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Garghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatorobbio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 70.

VOCI CHE CORRONO.

Tra le voci che corrono, annotiamo quella di un prossimo gran Discorso dell'on. Depretis a Stradella. Però non crediamo che il Presidente del Consiglio de' Ministri abbia siffatta intenzione, non esistendo davvero oggi la necessità di far conoscere al paese gli intendimenti del Governo.

Questi da un pezzo sono conosciuti; anzi il vecchio programma di Stradella è in via di attuamento, e nessuna novità è surta per indurlo a modificarlo. E poiché, a differenza degli scorsi anni, nemmeno i Deputati s'indirizzano ai propri Elettori, non c'è ragione veruna, per cui abbiano i Ministri a tenere Discorsi extra-parlamentari.

Dopo così grave pubblica sventura banchetti e festeggiamenti sarebbero un'eccentricità. Poi, più che parole, il Paese domanda fatti; specie che la Camera, sino dalle prime sedute, si dia con alacrità a proficuo lavoro legislativo.

Se deve parlare Depretis, lo farà appena riaperta l'aula di Montecitorio; anzi parlerà per riassumere le vicende interne dal luglio ad oggi ed indicare i provvedimenti dati dal Governo, e per rispondere ad interpellanze che indubbiamente gli verranno mosse.

E (altra delle voci che corrono) parlerà pur l'on. Magliani, dacché inaspettate spese e necessità nuove hanno imposto gravi sacrifici all'erario statale. Parlerà Magliani per dire come stanno le cose, e per assicurare il Paese circa le condizioni del bilancio.

Questo Discorso dell'on. Magliani, più che non una nuova edizione del programma di Stradella, crediamo essere nella aspettazione pubblica, almeno della gente avvezzata a seguire con serietà, e non per vana curiosità, lo svolgimento della vita economica della Nazione e dello Stato. E tanto più, dacché troppo frequenti a questi giorni suonarono i dubbj dello sconcerto!

Difatti, se poc'anzi nell'onor. Magliani rispettavasi il Ministro delle finanze dalle idee concrete, e osservatore della rigidità aritmetica, sì che per queste doti lo si disse eccellente su tutti i predecessori suoi,

oggi la partigianeria studiata di seminare sospetti che, se fondati sul vero, ne scemerebbero la fama di valentia e previdenza. Dunque se l'on. Magliani anticiperà quest'anno la sua Esposizione finanziaria, farà cosa ottima, poichè, se anche, come crediamo, talune previsioni troppo rosee fossero state smentite dai fatti, non si cada ora nell'esagerazione del pessimismo.

Si pensi che il Ministro, il quale seppe condurre con tanta abilità e fortuna l'abolizione del Corso forzoso, saprà eziandio provvedere a che il disquilibrio nel bilancio, se pur siamo ricaduti momentaneamente nel disquilibrio, non abbia a mantenersi, bensì ad essere un semplice precario incidente, causato da fatti eccezionali. Si pensi poi che un grande Stato di certe oscillazioni non deve temere, quando il suo Credito è ovunque rispettato, e quando la Nazione concorre animosamente allo sviluppo delle proprie risorse economiche.

Quindi bando a postume recriminazioni perchè fu tolta la tassa sulla macina, che quelli di Destra volentieri avrebbero conservata a mantenere l'equilibrio nel bilancio; e bando a certe utopie socialistiche, care agli altri che si fanno belli della nomea di Democratici. Tra queste censure ed ardite aspirazioni, noi preferiamo di credere all'esperienza ed alla sapienza amministrativa dell'on. Magliani. Parli, dunque, il Ministro, e parli francamente. Già, nella maggioranza degli Italiani esiste il convincimento che l'attuale politica finanziaria è quanto di meglio, dopo tante scosse e così contraddittori sistemi, potevasi aspettare, e che soltanto dopo il volgere di lunghi anni sarà possibile di conseguire maggior beneficio.

Delitti.

Salerno, 11. Ieri in Altavilla Silentina, per questione d'onore, Borione Alberto fu assassinato da Cantalupo Donato.

Foggia, 12. In Rodi, Marechello Carlo, contadino, uccise Vitale Enrico, presidente, perchè lo soppiantava della di lui moglie.

Questa ferì il marito. Ambedue furono arrestati nella flagranza del reato.

La relazione del professor Marinelli al ministro del commercio, constatata che non si conosce esattamente la superficie totale del Regno d'Italia, nè quella parziale delle singole provincie.

IL CHOLERA.

Il bollettino sanitario ufficiale del Regno porta — dalla mezzanotte del 11 a quella del 12 — **casi 194 e morti 111.** A Napoli, casi 93 e morti 58.

Da Napoli.

Napoli, 13.

Il Bollettino della stampa reca: dalle quattro pom. di ieri alle quattro pom. di oggi casi novantasette, morti quarantatre.

Da stamane piove dirottamente. Si lavorò tutta la notte per aprire le cloache ostruite dalla pioggia.

La casa Armstrong mandò al sindaco quattromila lire per i cholerosi poveri.

Nel Polistano.

Rovigo, 13.

Tre nuovi casi di cholera vennero denunciati oggi: uno a Canaro, uno a Contarino ed uno a Guarda Veneta. Dei colpiti nei giorni precedenti, uno è morto a Portotolfo.

La questione Castellazzo.

Roma, 13. I documenti che possiede l'on. Finzi contro il Castellazzo — e che stamperà — provengono dall'archivio segreto di Mantova, che gli austriaci, nello sgombrare la città, lasciarono intatto, avendo ricevuto istruzioni di portar via il maggior possibile materiale dall'arsenale e dai forti.

Il commissario regio Guicciardi trovò i documenti in discorso e ne diede una parte al Finzi e una parte alla famiglia Tazzoli.

Quando il Castellazzo si rivolse al Guicciardi, pregandolo di pubblicare i documenti del processo di Mantova, ignorava che fosse stato rinvenuto l'archivio segreto. Il Guicciardi informò il Castellazzo del come stavano le cose e allora il Castellazzo desistette dalla sua domanda.

Gli amici del Castellazzo preparano altri documenti in suo favore.

È imminente la pubblicazione di un numero straordinario del *Fucolo della democrazia*, che verrà largamente distribuito nel collegio di Grosseto.

Il Finzi darà gli originali dei documenti contro il Castellazzo alla Giunta delle elezioni, solo nel caso che gli vengano richiesti.

È imminente la riunione dei capi della Framassoneria, di cui il Castellazzo è segretario, per discutere sulla questione in discorso.

La *Rassegna* ebbe un'altra lettera dell'individuo che già firmossi un *condannato a morte*. Molto probabilmente la pubblicherà.

Aggressione.

Roma, 13. Ieri a mezzogiorno all'incrocio di via Fienili, la signorina Amalia Quarra fu aggredita da tre bricconi che la derubarono di un braccialetto.

Uno dei ladri fuggì subito. Gli altri due si fermarono alcuni istanti, ma poi, alla prima grida dell'aggredita se la diedero a gambe.

La signorina Quarra non ha che venti anni ed è di civilissima condizione.

Il fatto ha prodotto grande impressione specialmente per l'ora in cui venne commesso.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Si assicura che, prima della riapertura della Camera, verranno pubblicate le nomine di venti nuovi senatori.

Catania. I fedeli di Catania, volendo contraccambiare il dono magnifico dell'arcivescovo di Napoli, cardinale Sanfelice, che ha mandato la croce pettorale, gli hanno spedito 2000 lire, pregandolo di tenersele per sé.

L'intera provincia si è interessata dei danni sofferti dal capoluogo. Si aprono sottoscrizioni. Il nostro arcivescovo ha dato 1000 lire. Le somme sono inadeguate ai bisogni urgenti. Il barone Curro a Trieste ha aperto una sottoscrizione. La carità cittadina farà molto se la carità nazionale la aiuta.

NOTIZIE ESTERE

Austria. A Oedenburg, in seguito alle continue piogge, straripò il fiume Raab inondando i villaggi e le campagne.

Spagna. Parlati di un prossimo convegno alla frontiera fra il re di Spagna e quello del Portogallo, in occasione dell'inaugurazione della ferrovia di Salamanca.

Belgio. Avvennero gravi disordini a Senzeillesee, provincia di Namur. Avendo il Consiglio comunale soppresso le scuole delle ragazze, la folla invase il municipio, bastonò ed espulse i consiglieri, quindi invase e saccheggiò il presbiterio. La gendarmeria intervenne. Temonsi nuovi disordini.

Il Times ha da Shanghai: Scoppio una sommossa a Wenchow. Le case degli stranieri appartenenti quasi tutte ai missionari, vennero incendiate dalla folla, come pure gli archivi della dogana. Nessun morto. L'ordine fu ristabilito.

alcuna a ciò che accadeva intorno a lei. Smorta, le braccia rigide pendenti ai fianchi, le delicate mani contratte, il seno agitante per violenti battiti del cuore, l'occhio inespressivo rivolto a sua cugina, Eva di Wodny; sembrava del tutto estranea alla famiglia, al proprio avvenire, del quale pur si trattava.

E sua cugina pure se ne stava muta, sospirata, afflitta.

Il conte, dondolandosi la testa canuta, esclamava con flebile voce:

— Sì... sì... La fu un'indegnità... Una vera indegnità... Quel conte, quel conte... Ma se non è lui, dobbiamo cascar proprio nel barone di Tondern?

La signora contessa spalancò tanto d'occhi, e tranquilla, impassibile come pel consueto, sapendo che avrebbe finito col trionfar pienamente, disse:

— Dacché non possiamo più riposare fidenti sull'avvenire della nostra Ernestina, credo non abbiamo neanche il diritto di biasimare la scelta da lei fatta... Lo sapete voi pure, sposo mio, che per le continue vostre, distrazioni, una gran parte dei nostri beni è andata in fumo.

Il povero vecchio si sentiva commosso a questo rimprovero e stava per piangere; ma tosto si rimise, raccolse tutta la sua forza e fissando

le monache fuggitive.

Roma, 13. Fuggirono dal Ricovero di mendicanti di Aquila le monache, abbandonando i barboni loro affidati. L'affare minaccia di convertirsi in un grosso scandalo.

Si ignora ancora dove esse sieno rifuggite. L'autorità ha subito iniziato accurate indagini e par certo che si tratti di una turpissima storia.

Dal Vaticano vennero date istruzioni perchè si faccia di tutto onde mettere in tacere la brutta faccenda.

Italiani in guerra.

Dalla legione straniera che combatte per francesi in China, i sergenti Giannini, Martelli e il milite Altoviti, italiani, hanno fatto prodigi di valore e preso una bandiera all'inimico.

CRONACA PROVINCIALE

Comunicato.

Ancora del cholera.

Chi vuol burlare l'abbia; noi no nel secol de' lumi.

Per quanto si dica in contrario, noi reputiamo che tutto ciò che riguarda le cause che compromettono la salute della Patria e dei suoi figli, sia utile a sapersi.

E considereremo sempre quale buon patriota ed onesto cittadino colui che, per quanto di mediocre intelligenza, impiega tutte le sue forze ed escogita tutti i mezzi a profitto comune. Pur troppo la cosa è inversa.

I nostri ideali però, chechè si dica, hanno uno scopo più elevato e santo, e non badano alla critica sarcastica di parola uscita dalla bocca di chi riscalda le seranne dei pubblici ritrovi. A costoro non ci daremo giammai per intesi.

Osservate come nei collegi nostri di Napoli regnava la concordia, lo zelo, l'emulazione nell'assistenza dei cholerosi accanto ai medici, attaccati il prof. Buonanno, il direttore degli ospedali, trovò parole d'encoglio considerandoli quei farmacisti uomini retti e di cuore; e noi lietissimi saremmo se in cotesta malaugurata congiuntura venisse scoperto dalla scienza un farmaco efficace contro il morbo cholera nella stessa guisa che lo è il chinino pel febbricitante, il mercurio pel sifilitico, il ferro per l'anemico, la santonina pel verminoso, e tutto ciò per bene non solo della Patria ma per l'umanità intera. Vi rifugge forse l'idea?

Ma sentiamo difci da taluni critici... Com'è mai vi accingete voi a scrivere sopra una malattia, voi non

la contessa con occhio ardito, uscì a dire:

— Signora contessa! Di queste distrazioni non avrei avuto da rimproverarmi giammai, se voi foste per me stata qualcos'altro che una eterna padrona...

Ed uscì, con passo lento, dignitoso. Eva non piangeva più.

Ma la sua faccia gentile portava ancora i segni delle versate lacrime; e cogli occhi ancor rilucenti di pianto, guardava con serietà infantile la dolente cugina e la inflessibile contessa.

— Io non capisco — diceva la giovinetta — Non capisco più nulla... Ma sento un peso nel cuore, un gran peso, come se dovesse accadere alcunchè di sinistro.

Ed uscì pur essa, rapidamente, dando un ultimo sguardo pietoso all'Ernestina.

La vecchia contessa si volse alla figlia e borbottò:

— È strano come questa signorina di Wodny abbia degenerato... proprio degenerato... Ella è pazza!

In quella entrò, tutto rispettoso, il vecchio servo; il confidente della contessa; e con voce alta annunziò:

— Il signor barone di Tondern!

(continua)

APPENDICE

ROMANZI DI CORTE

VII.

Ella è pazza!

seguito.

Il conte si guardava intorno smarrito — Ernestina?... Il barone di Tondern?... Ma chi ha detto?... Ma se nessuno vuole questo matrimonio?...

All'intuori dell'Ernestina stessa e di sua madre — uscì a dire la contessa, pacatamente, prendendo la figlia per mano ed avanzandosi con essa verso il conte. E proseguì: — Dopo un colloquio fra l'Ernestina ed il barone, avvenuto ieri, nel quale il signore di Tondern palesò il proprio disegno di rivolgersi a noi per chiederci la sua mano, appena ciò risaputo da me, ho tentato tutti i mezzi per potervi in qualche modo avvertire che desideravo parlarvi...

Ma inutili riuscirono le ricerche del servo, inutili le mie stesse ricerche, avendovi seguito indarno fin nella serra del Re... E perciò che, no-

stro malgrado, anzi con vivissimo nostro dispiacere, ci vediamo qui ad attendere l'arrivo del barone per la grave faccenda, senza dapprima consultare il vostro cuore paterno...

Il conte rimase il muto, interdetto. Non faceva che gettare, alla sfuggita, uno sguardo sull'Ernestina, e la vedeva pallida, smarrita ella stessa. Le parole della sua Matilde, sebbene dette con tanta gravità ed in forma di predicazzo, non lo persuadevano punto. Si scosse per ultimo; e facendo un passo verso la figlia, così proruppe:

— Ma Ernestina!... Ciò non può essere! Tu sposarti al barone di Tondern? La rosa gentile, piena di profumi soavi, unirsi al ruvido cespo di selvatici cardì?... No, no. Tu non lo ami, tu non lo puoi certo amare; chè, fra calde lagrime, un dì mi rivelasti le tue passioni, e mi confessasti francamente come di nessun altro saresti sposa giammai che...

— Papà! sospirò l'Ernestina interrompendolo.

— Che del nostro vicino Ulrico! — finì il conte, vieppiù infervorandosi. — Ben è vero che io forse avrei desiderato un altro. E di più, nel mentre noi gli abbiamo sempre attestata la nostra simpatia, egli ci trascurava, senza una ragione al mondo... Ma ciò non monta, son cose

da poco, facilmente appianabili... D'altronde, son due giorni soltanto che egli è qui... Non mancherà sicuramente di farci una visita quanto prima... Ci penserei ben io, se mai... quando, egli mostrasse così poco carattere da... quando non ricordasse più le sue relazioni come tu...

La contessa, che aveva tutto questo udito freddamente, solo con qualche lampeggiamento di collera negli occhi suoi grigi, non si poté più contenere, e, sebbene con voce calma, tolse la parola di bocca all'eccellenza il signor conte suo marito, e proruppe:

— Del suo carattere, della sua buona maniera per le relazioni giovanili, il signor conte Ulrico di Helmburg ha dato invero una splendida prova... non più tardi di ieri... scarrozzando per le vie più frequentate della capitale nel legno stesso di una ben nota ballerina... la sua favorita, si dice!... E se il signor conte vuol saperne di più, sappia che soggiungesi essere intenzione del signore di Helmburg di sposare questa ben nota ballerina, si dice!... Forse... chissà?... Potrebbe darsi che quella... quella ballerina gli opponesse un suo rifiuto... e dico, forse, chissà che allora questo gentile Ulrico non si ricordi delle relazioni giovanili?...

L'Ernestina non prendeva parte

medico senza qualifiche, senza titoli? volete forse usurpare attributi che punto non vi si competono?... Mai no, neppure per sogno, cari amici colleghi, e se noi emismo delle opinioni sull'azione di alcuni dei rimedi era in una certa epoca colerosa riscotrammo giovevoli di preferenza a tanti e tanti altri, lo facevamo pur anche in modo subordinato e senza alcun apparato di specifico (1), nè intendemmo di arrogarci titoli nè attributi devoluti soltanto a delle sommità scientifiche quali un Koch per la sua scoperta postuma di germi dei microbi virgoliati che gli fruttò dal Governo prussiano la bagatella di 400 mila marchi, senza che per altro abbia rinvenuto un farmaco per ucciderli, dopo che la scoperta stessa venne fatta dall'illustre fiorentino prof. Pacini sia pure sotto altro titolo di microbi organismi.

E poi non è gran che, egregi colleghi, che un farmacista manipolatore di sostanze medicinali sia conoscitore anche della loro proprietà ogni poco che dia segno d'essere farmacologo; anzi noi ammettiamo il *sine qua non*; or, ditemi di grazia, il farmacista farmacologo non è forse di aiuto al medico terapeutico? Lo è o lo fu sempre.

Pur troppo è deplorabile che il buio che attraversa lo studio della terapia malgrado lo zelo, gli studi e le osservazioni dei più possenti ingegni, sia causa d'un labirinto d'idee non per altro applicabili alla causa di una malattia che lascia tristi tracce nel suo percorso. Il dilemma è di trovare un rimedio che uccida i fatali microbi senza uccidere l'ammalato, dice il Mantegazza, e qui sta il busillis. Infatti si è osservato e si osserva che in generale la base di cura è sintomatica non concreta, e quindi sempre l'esito incerto. Né vale zolfo, né i solfuri di metalli e metalloidi quali di mercurio, d'antimonio, di calce, di potassa e soda. Nelle nostre curiosità professionali abbiamo osservato un'azione semi immediata nei rimedi diffusivi, negli antisettici, negli astringenti, negli anteparassitici, negli antispasmodici, negli eteri, non omettiamo l'oppio e suoi derivati ed i clisteri di nicotiana in infuso acidulato con aceto forte. Ora abbiamo il tannato di bismuto, il fenato di soda, il fenato di chinino.

Questi sono gli ideali nostri di cura ed ai signori medici terapeuti tocca di sperimentare, se mai il caso che il fatal nemico ci voglia assalire, col propinare con criterio di scienza in maritaggio le suindicate sostanze medicamentose e fare in modo che un giorno si possa dire che il colera è una malattia come le altre e che si può guarire come le altre. Noi ora non facciamo che proporre quanto la nostra debole portata di sapere ce lo consente, ed al medico poi spetta l'operare, che Dio pur ci liberi dall'opera sua.

E noi colleghi, a parte ogni critica, uniamoci ed aiutiamoci compatibilmente o vicendevolmente col nostro studio per scongiurare i mali che minacciano l'esistenza della nostra società e delle nostre famiglie: ci renderemo così benemeriti della Patria e del Cielo.

A. B., farmacista.

(1) Vedi Patria del Friuli, 17 settembre.

2 APPENDICE

POVERA LAURA!

BOZZETTO DI NERBIA.

II.

(seguito).

Rimasta sola con Vandel, Laura si rincantucciò in un angolo della stanza, sopra una comoda poltrona e, agitando distrattamente la punta del suo piedino, mostrava di non voler punto curarsi di lui.

Egli le si avvicinò, chiedendole il motivo della sua mestizia.

— V'ingannate — diss'ella — non sono punto triste. Solamente provo talvolta il bisogno d'isolarmi, come voi sentite quello d'espandervi.

— Sarebbe questo un rimprovero?

— Non ho il diritto di farvelo.

— E non potrebbe il cuore arro-

garsi?

— Giammai, perchè in me il cuore è sempre dominato dalla ragione.

— Via, Laura, smettete una volta per sempre d'ingannare me, ingannando voi stessa! Se, nell'ardente desiderio di leggersi nell'animo, ho cercato di rendervi gelosa, si fu nella speranza che, in un momento di sdegno, un' amara parola vi sarebbe

La latteria sociale di Prato Carnico, avendo un buon segretario nella persona del sacerdote don A. Alessandri, procede bene.

I risultati dei primi 5 mesi esercizio di questa latteria sono soddisfacenti, essendosi portato latte chil. 40.347,330 dal quale si ottenne burro chil. 590,250, Ricotta chil. 1091,610, Formaggio chil. 3653,150 vale a dire il 13.190 per quintale, colla spesa ordinaria di lire 1 per quintale di latte.

Stambul, cavallo stallone arabo, di proprietà del comm. Marco Morpurgo de' Nilma di Varda presso Sacile, riportò un primo premio alla esposizione ippica in Torino, alla qual mostra, de' veneti, riportarono premi il comm. ing. V. S. Breda pello Stallone Elveod-Medium, pella cavalla fatrice America, Werstlavaya, pel puledro Vampo, oltrecchè per gruppo.

Comizio agrario di Spilimbergo. Oltre i premi sussidiati dal R. Ministero d'Agricoltura industriale Commercio, per i quali abbiamo già pubblicato l'avviso di concorso, havvi il premio di lire 100 istituito dal dott. Antongiusseppe Pari.

Ecco le condizioni principali:

1. Ogni aspirante al premio dovrà entro tre mesi, dopo inoltrata la domanda d'aspirare, aver deterso le pareti dei locali della propria abitazione da qualunque muffosità, mediante raschiature, stabilire ed imbiancare delle pareti medesime.

2. Anche il mobiglio della casa dovrà essere pulito e tenuto netto dalle muffe, abolendo assolutamente l'uso delle nude canne a servizio dell'abitato.

Per una canzonetta. Stando a notizie da Palmanova, ieri l'altro di sera in quel teatro sarebbe successo qualche disordine. Ecco il motivo. Vi agisce una compagnia di operette e vi si rappresenta *On milanese in mar*. Si cantava anche una canzone, qui nota: *La camicia*. Un assessore credette intronarsi perchè la canzone non venisse cantata, ritenendola uno scandalo contro la moralità pubblica. Ma la gente che era in teatro avendo avuto sentore di tale richiesta e non udendo cantata la canzone, cominciò a gridare e strepitare; si che, ci si dice, si dovette sospendere il trattamento e chiudere per quella sera il teatro.

Anche jersera si doveva rinnovare la dimostrazione in favore della *Camicia*. Non ne ebbimo però notizia.

Ferimento. A Pravidomini di Cordovado certo Moro Francesco tempestò di pugni e calci certo Saccomani Alessandro e lo spinse entro un fosso, da cui fu poscia portato fuori col corpo tutto ammaccato; ne avrà per un mese almeno. Il Moro si è poi reso latitante.

Incendi. A Tramonti di Sotto, non si sa per quale causa, verso le otto pom. del 5 corr., andò a fuoco il fenile isolato di Costarinutti Agostino ed altri, che ne ebbero un danno non assicurato di L. 1500 circa.

— Altro incendio si sviluppò la sera del 4 corr. a Monteleale Cellina nella casa di certo Pitan Antonio. Mercè la pronta opera di quei terzanti, l'incendio fu però in poco tempo domato e il danno limitossi a L. 200. Si crede che l'abbiano inco-

scientemente appiccato i bambini

sfuggita dalle labbra e mi avrebbe palesato i vostri sentimenti a mio riguardo. Invece vi vendicate collo sprezzo della parvenza d'una colpa e non vedete che il vostro silenzio mi uccide!

— Ah! Ah! — diss'ella ridendo — per supporre ch'io fossi gelosa avreste dovuto almeno assicurarvi prima dal mio amore!

Vandel tacque un istante, poi con accento che voleva apparir sicuro, ma che tradiva l'interna emozione:

— Mi sarei dunque ingannato? le chiese. — Pur troppo lo vedo, il mio sogno dorato non fu che una vana illusione! Ma voi — non è vero? — vorrete almeno perdonare a questo errore che mi rende già tanto infelice?

Laura, in lotta fra l'amore, la gelosia e il pentimento, rimase sulle prime interdetta; ma poi, quelle parole pronunciate con tanta verità, le scesero ad una ad una nel cuore, ed ella si sentì affascinata, vinta sotto lo sguardo ansioso di colui che la interrogava.

Allora un sorriso venne a posarsi sulle labbra: ella tese la mano a Vandel dicendogli dolcemente:

— Ritorniamo amici come prima.

— Come prima? — esclamò l'artista ebbro di gioia. Volete tutto dimenticare?

— Tutto.

— Ma non l'amore che mi accieca?

— No...

dello stesso Pittau, i quali si sarebbero trovati a trastullarsi con zolfanelli presso il fieno.

CRONACA CITTADINA

Società del Giardino d'Infanzia in Udine.

Dal giorno 16 al giorno 21 del corr. ottobre e dalle ore 9 ant. a mezzogiorno, presso il giardino d'Infanzia in via Tomadini n. 13 e in via Villalta n. 11, si farà la regolare iscrizione per centesimata bambini e bambine.

Sessanta bambini e bambine possono essere iscritti a titolo gratuito; gli altri devono pagare anticipatamente ogni mese lire 2, o lire 5, se figli di agiati.

L'ammissione si fa per turno di anzianità determinata dalla data della presentazione della domanda corredata dai richiesti documenti.

I figli degli azionisti e dei membri della Società Operaia hanno la preferenza.

Per l'iscrizione si richiedono i seguenti documenti:

a) per un posto a pagamento: l'attestato di nascita dal quale risulti che il bambino o bambina non ha meno di tre anni e mezzo, né più di cinque, e l'attestato di vaccinazione.

b) per un posto gratuito deve di più essere presentato un certificato di miseria rilasciato dal Municipio, ovvero una dichiarazione del Presidente della Società Operaia, che il padre o la madre del bambino è membro di quel sodalizio e che si trova nell'impossibilità di pagare la retta mensile.

I bambini che nel decorso anno già frequentarono il Giardino saranno ammessi senza nuova presentazione di documenti.

Il Consiglio d'Amministrazione decide sulla ammissione, e stabilisce la mensualità da pagarsi. L'ammissione deve essere provvista, a carico dei genitori, di due grembiuli conformi al modello che sarà fornito dal Giardino, di un astuccio di latte per i compiti, e di un cappellino.

I due Giardini si apriranno nel giorno 22 ottobre, ammettendo i bambini che frequentarono nell'anno precedente.

I nuovi iscritti saranno chiamati un pochi per volta nei giorni successivi.

E pure aperta l'iscrizione alle classi elementari prima e seconda, presso il Giardino d'Infanzia di via Tomadini per i bambini che, negli anni scorsi frequentarono l'uno o l'altro dei due Giardini.

Udine, 2 ottobre 1884.

Per il Consiglio, il Presidente

G. L. Picile.

Biblioteca civica. Col giorno 16 corr. si riapre al pubblico la Biblioteca col solito orario, cioè dalle 9 ant. alle 3 pom. per giorni feriali e dalle 10 ant. all'1 pom. per festivi.

La vincita principale delle lire 50.000, sortita al 10 corr. sulla estrazione del Prestito della Città di Bari, fu vinta ad Este, con la Serie 556, Numero 53, da un possessore di un titolo venduto, ancora in corso di pagamento rateale dalla Ditta fratelli Pasquale.

Cambia Valute all'Ascensione, n. 1254, in piano, Venezia, rappresentata in Udine dal sig. Luigi Cloza.

La Pastorizia del Veneto del 10 corr. contiene: avvisi del Comizio Agrario di Spilimbergo, e stazione di Caseificio in Lodi: una lettera del comm. Clementi sui provvedimenti contro la pellagra, quindi del cav. Pasqualigo sui dazi agrari, di Cancianini sul *Frumento marzuolo* e *Latteria di Prato Carnico* — i secondi vini ecc.

Notevole uno studio del dott. De Faveri sulla *polenta rossa* ed uno del Wollemborg sulle *casse cooperative*.

Altri articoli riguardano i bovini del Polesine, gli aratri dei Comin, la relazione Gregori sui cavalli francesi, le esposizioni bovine a Treviso, la crusca, la caccia alla beccaccia ecc.

La frase rimase interrotta. Giulia rientrò in quel momento nel salottino e — per tutta la sera — non vi fu modo di riprendere il colloquio.

III.

Laura non trovò sonno in tutta quella notte.

Colui che essa amava era un distinto pittore, e già la bella aureola della fama illustrava il suo nome, benché egli non contasse che ventotto anni.

Vandel era accolto con somma deferenza in tutte le famiglie che costituivano l'alta aristocrazia di Roma. Le signore avevano per lui una marcata predilezione e di ciò egli andava debitore alla sua bella presenza, ad una buona dose di originalità e all'arte speciale con ch'egli sapeva farsi amare.

Questo però non prova ch'egli avesse molte apprezzabili qualità, all'infuori del suo incontrastabile talento d'artista. No, anzi oserei quasi affermare che il fascino da lui esercitato sul bel sesso derivava particolarmente da suoi stessi difetti.

Vandel mentiva con un'invidiabile apparenza di sincerità e, se colto in fallo, sapeva farselo perdonare col più amabile ed ingenuo sorriso. Dalla più smodata allegria, ei passava alla più cupa tristezza, ciò che — sovente — gli procurava il vantaggio d'essere interrogato con dolce insistenza dalle signore alle quali rispondeva con

L'opera della Provincia

nel miglioramento del bestiame.

Gli espositori di bestiame a Torino ci raccontano come fosse continua la richiesta di informazioni del come si è fatto della rappresentanza provinciale del Friuli per efficacemente migliorare il bestiame bovino. Gli espositori offrivano le maggiori notizie e, per quanto si poté, vennero distribuite delle copie dell'opuscolo pubblicato quest'anno dalla Deputazione Provinciale, che contiene la relazione sull'operato della provincia dal 1869 ad oggi.

Quasi cento copie di quella relazione vennero distribuite ai numerosi richiedenti i quali, oltre ammirare i capi esposti, si compiacevano rilevare il dovuto merito alla rappresentanza provinciale. Il nostro veterinario provinciale dott. Romano dovette poi offrire numerose informazioni ad autorità ed allevatori che desideravano informazioni.

Una copia della relazione sopra detta venne letta dal dott. C. Volontario, il quale nel Villaggio trovò argomento a queste considerazioni che riproduciamo di buon grado.

« Come apprezzare, dice lo Cherbuliez, il merito e le funzioni di un'imposta qualunque pel rispetto della giustizia distributiva, se si ignora la maniera onde si distribuisce nel fatto, in qual misura e sotto qual forma colpisce questa o quell'altra categoria di rendita? Ancora: come si risolve il carattere morale delle imposte, se non si conosce il modo col quale agiscono sulla produzione, sulla circolazione e la distribuzione delle materie imposte? »

« Queste domande si possono, ormai, rivolgere alle nostre rappresentanze provinciali, onde a loro stesse spiegare come, in tutto ciò, che si riferisce al riparto, alla percezione, all'ordinamento e all'impiego dei mezzi, per le necessità e le esigenze da noi contribuenti o poco o punto avvertite, siano sempre lasciate guidare dal più deplorabile empirismo. Finora le nostre rappresentanze provinciali non hanno quasi mai dato prova di scienza, né tantomeno di coscienza, nel far determinare e distribuire più razionalmente i pesi generali, nell'abolire ogni sorta di spese abusive (come le spese per monumenti, quelle periodiche ad esclusivo favore di una particolarissima classe cittadina non pagante per la provincia) nessuna imposta, ed altre simili bellezze molte, nel rendere le spese stesse progressivamente più feconde, e proporzionarle, nei servizi prestati ad ogni ordine di cittadini, alle contribuzioni da ciascuno di essi pagate. »

« Chi più scapita per l'opera insipiente di simili amministratori, senza dirlo, è l'agricoltura — Amministratori? — Cerretani di provvidenza, impostori dell'agricoltura! dobbiamo dire di alcuni. La crisi attuale informi, la giustizia promessa ma negata, i provvedimenti suggeriti ad un tempo e rifiutati e la grande viltà di lodi cui tutto seguivano le insinuazioni calunniose. »

« Altamente encomiabile riesce quindi l'opera fin dal 1869 iniziata dall'on. Deputazione provinciale del Friuli. La quale, conscia dei propri doveri verso le sofferenze degli agricoltori, riconobbe tosto il bisogno

di intervenire con pronti e larghi sussidii, di occuparsi a promuovere specialmente la produzione e il miglioramento del bestiame, a far procedere di pari passo l'ordinamento veterinario in provincia, e ad istituire dei concorsi e dei premi per gli allevatori. »

E il Consiglio Provinciale stanziava la somma di L. 50.000 da ripartirsi in vari bilanci, nominando una Commissione speciale ad istudiarne accuratamente il modo più efficace per l'erogazione di questo danaro.

« La Commissione esaurì con lode e sollecitudine grandissima l'incarico, e presentò al Consiglio una relazione egregiamente elaborata, fatta dal noto prof. Antonio Zanelli, il quale già fino d'allora dimostrava quella competenza in argomento, che valse a meritargli in seguito il concordato giudizio di eminente cultore della zootecnia. »

« Più tardi fu poi istituita una Commissione permanente per lo studio di tutte quelle proposte, che valessero a rendere sempre più utili i provvedimenti della provinciale rappresentanza. La quale quanto prima concederà altri fondi, massime per l'attuazione di stazioni di monta, e di una o più stazioni di allevamento. »

Nozze. Sebbene tardi, perchè soltanto ieri ne ricevemmo la comunicazione, vogliamo anche noi fare le nostre congratulazioni per le nozze celebrate sabato, tra il sig. Achille Zannini e la signorina Elisa nob. Caratti, agli Sposi mandando i nostri augurii.

Un bravo allevatore. La rappresentanza provinciale può ben essere soddisfatta della scelta fatta nell'allevatore che venne inviato a spese provinciali all'ascolto di S. Orso del comm. Rossi.

Il giovane Zugliani Domenico alla fine del 3.º trimestre riportò 62 punti su 70 nella cultura generale e tecnica riuscendo quindi il 2.º per merito su 30 alunni. La sua condotta alla scuola, al convitto, al podere ed al lavoro si fu la più lodevole.

Noi sì che stiamo freschi! Un telegramma da Roma dice che il Governo ha deciso di permettere le fiere di bestiame sospese in tutto il regno in causa delle cattive condizioni della salute pubblica. Però tale permesso verrà soltanto dopo udito il parere favorevole dei rispettivi consigli sanitari.

Noi sì che stiamo freschi! Col nostro Consiglio sanitario provinciale che si ostina a votare contro il ripristino di queste fiere!

Programma dei pezzi musicali che la Banda del 40º regg. eseguirà oggi 14 ottobre dalle ore 6 1/2 alle 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia Torino Misone

2. Duetto Attila Verdi

3. Mazurka Spine senza Bianchi

4. Coro ed Aria Belisario Donizzetti

5. Cantone Brahms Dall'Argine

6. Valse Mademoiselle Klein

Printemps Klein

Posta economica. Signor C. Dr. D'A. Il suo articolo: *L'inverno e i bambini*, troverà posto nel giornale di domani.

Thonart — era in preda alla più viva agitazione riguardo all'avvenire della propria figlia, da lui idolatrata. Egli aveva compreso ch'essa amava Vandel e ciò oltre ogni dire lo addolorava, giacchè non era persuaso di quella scelta.

Il conte Thonart, chiuso nel suo studio, se ne stava sdraiato sopra una comoda poltrona a braccioli. Dalle finestre aperte entrava a folate la tepida aura primaverile, impregnata di sani profumi che paiono trasfondere nell'anima nostra il nuovo e potente rigoglio della natura.

Egli teneva fisso lo sguardo sugli alberi del sottostante giardino, vedeva le fronde agitarsi lievemente all'aitar della brezza e sentivasi ridestare in mente ad uno ad uno i più cari ricordi del passato.

Pensava alla sua compagna, al dolce legame spezzato dalla gelida mano della morte e deplorava doppiamente l'amara perdita, riflettendo quanto i preziosi consigli d'una madre sarebbero tornati utili a Laura nella pericolosa prova d'un primo amore.

Con occhio amoroso e previdente, egli aveva guidato la fanciulla in ogni suo passo, ma ora, in sì difficile bisogna, riconosceva la propria incapacità e ne risentiva profondo scorgimento.

Dopo una notte insonne, la fanciulla salutò l'alba del nuovo giorno, sorrise all'azzurro del cielo, affrontò serena quello sprazzo di luce che i pimi alberi versavano sulle rose del suo giardino, s'inebriò del loro olezzante effluvio, sentì che il cuore le batteva più rapido e benedì alla fede, alla speranza che animavano in quel punto.

Mentre Laura s'abbandonava a mille care illusioni, suo padre — il conte

che le sono pioni, multa vinne in ab nell'asidera que

Er Corso banca veneri con l'autore sequen Inve venzio tutti i Dov gento legger serva Dov Banche l'ro c forme Olt venne con di Per diamo Teo netti sta ser

Dal che le sono pioni, multa vinne in ab nell'asidera que

Er Corso banca veneri con l'autore sequen Inve venzio tutti i Dov gento legger serva Dov Banche l'ro c forme Olt venne con di Per diamo Teo netti sta ser

Dal che le sono pioni, multa vinne in ab nell'asidera que

Er Corso banca veneri con l'autore sequen Inve venzio tutti i Dov gento legger serva Dov Banche l'ro c forme Olt venne con di Per diamo Teo netti sta ser

La storia del sequestro vini.

(Comunicato.)

È naturale, in primo luogo, che si confermino le lodi alla Autorità municipale per l'ordinato sequestro del vino al magazzino *Al gran ribasso* in via Pellicerie, condotto da un tal Benedetto Centrone, ed al Deposito dove si forniva quel magazzino, della ditta Pasquale Pedote e Paolo Carone, fuori Porta Aquileia. Se n'erano dette tante contro quei vini! Ci fu anche un giornale che raccolse quelle voci; ed il *Cittadino Italiano* di sabato, narrando il sequestro, parlava nientemeno che di **avvelenatori della povera gente**. Dunque, lode al Municipio che ordinò il sequestro il quale servì a provare che non si trattava punto di avvelenatori, e che i vini venduti dalla Ditta Pedote e Carone non erano affatto **velenosi**, non contenendo alcuna sostanza nociva.

Il sequestro, come si è riferito, avvenne la sera del 10, alle ore 7 1/2. Due vigili urbani, capitani da un capo-quartiere, fecero chiudere il magazzino *Al gran ribasso* in via Pellicerie ed il Deposito fuori Porta Aquileia. Nel demattina giungeva in Udine il signor Paolo Carone, recavasi in Municipio e chiedeva si procedesse ad un esame chimico diligente ed accurato dei vini: l'onore della Ditta, che da ben quindici anni esercita nel Veneto, lo esigeva. Inoltre, come è noto, quella Ditta da quattro anni somministra i vini alle Carceri di Udine, e prima di essere passato ai detenuti, il vino stesso viene assaggiato ed esaminato dal medico; non solo: ma somministra dello stesso vino anche all'Ospedale Civile di Treviso, nella quale città anzi tiene il Deposito principale — e nessuno mai sorse a dire che fosse un vino venoso. C'è guerra di invidiosi, gelosia di mestiere, perchè la Ditta Pedote e Carone smercia a prezzi molto bassi il suo vino, e perchè si fa sempre più largo nel Veneto coi suoi Depositi di Treviso, Udine, Belluno e Sacile. Ecco tutto.

Nello stesso giorno di sabato, il Municipio accondiscende, alla domanda, fece lavare dai suoi agenti dodici campioni, e li passò alla Stazione agraria dell'Istituto tecnico per la relativa disamina.

E ieri, lunedì, il risultato dell'assaggio chimico, compiuto dal prof. Giovanni Nallino colla solita diligenza ed imparzialità, era fatto noto; si ingiungeva il sequestro e la Ditta riaveva la sua piena e completa soddisfazione. Dei dodici campioni esaminati, undici furono senz'altro ritenuti buoni; il dodicesimo verrà sottoposto ad ulteriori disamine solo perchè **muta colore**, dopo versato nel bicchiere: per questo solo motivo, e non già per altro.

Cnsi, se per l'altrui maldicenza, potè per un momento la Ditta Pedote e Carone venir annajata cogli **avvelenatori pubblici** (vedi *Cittadino Italiano*, come sopra è detto); ciò stesso provocava poscia un ampio e ponderato verdetto della scienza che restituiva alla Ditta la sua completa onorabilità, con sincero compiacimento della numerosa clientela.

Dal Municipio ci vien fatto notare che le botti ancora sotto sequestro sono complessivamente nove; i campioni, due: uno del vino bianco che **muta colore** dopo versato e l'altro di vino rosso. Ciò effettivamente non perchè si abbiano trovati elementi nocivi nell'assaggio fatto, ma perchè si desidera compiere ulteriori esami su quei due campioni.

Errata-corrige. Nell'articolo: *Corso legale, Corso forzato e Riserve bancarie*, pubblicato nel numero di venerdì 10 ottobre corr. sono incorsi alcuni errori tipografici avvertiti dall'autore. Egli vuole che almeno i seguenti, vengano corretti.

Invece di: *Vediamo tutti la Convenzione*, doveva stamparsi: *Violiamo tutti la Convenzione*.

Dov'è stampato: *e l'oro e non l'argento che serve ai pagamenti*, deve leggere: *è l'oro e non l'argento che serve ai pagamenti internazionali*.

Dove leggesi: *non accusiamo le Banche di far ciò che risponde ai loro costumi*, doveva stamparsi *conforme ai loro interessi*.

Oltre altri errori minimi, due volte venne stampata la parola *bimetallismo* con due t.

Per questi errori tipografici chiediamo venia al nostro amico B. S.

Teatro Nazionale. La Marietta Compagnia Riccardini questa sera, alle ore 8, rappresenta: *Il mondo nuovo e il mondo vecchio*. Con farsa tutta da ridere e nuovo ballo.

Una sostituzione non riuscita.

È avvenuta questa, proprio bella, sabato, al nostro Consiglio di Leva. Passavano la visita i coscritti del Distretto di Gemona. Si chiama un tal Chiandolini Giacomo.

— Eccomi — dice un giovanotto.
— Siete voi Chiandolini Giacomo?
— Sissignor.
— Nato lì...? Da...?
Il Giovanotto s'imbrogia.
Non era già il Chiandolini, egli, ma un tal Piai Vittorio.
Fu condotto in *Domo Petri*.

Domenica 12 corrente ebbero luogo in Porpetto i funerali del Reverendissimo Pievano Don Angelo Degani.

I sottoscritti si fanno dovere di porgere un pubblico ringraziamento al Sindaco co. Luigi Frangipane ed all'intero Municipio, ai numerosi Rev. Sacerdoti vicini e lontani ed ai tanti laici, che intervennero pietosamente ad accompagnare la salma del compianto Pastore.

Commosi per la squisita bontà degli intervenuti, che resero i funerali veramente solenni, sperano che questo povero cenno valga ad esprimere almeno in parte la più sentita gratitudine.

Porpetto, 13 ottobre 1884.
Il Cooperatore ed i parenti.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 14 ottobre.

Mercato granario.

Mediocrementemente fornito con affari abbastanza animati in tutti i generi.

Ecco i prezzi che si leggono sulla tabella per ettolitro prima di porre in macchia il giornale.

Frum. com.	1. 13.75 a 15.25
dett. da semina	» 16.75 » 17.—
Granoturco com. vec.	» 11.50 a 12.10
dett. com. nuovo	» 8.90 a 10.70
dett. giallone nuovo	» 11.— a 11.70
dett. Pignoletton nuovo	» — a —
Lupini	» 6.— a 6.10
Segale nuova	» 10.30 a 10.50
Castagne al quint.	» 11.50 » 15.—
Fagioli nuovi	» — » 15.—
Sorgorosso nuovo	» — » 7.—
Orzo in pelo	» — » 11.—

Mercato delle frutta e dei legumi.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

Mela	1. 11.— a 18.—
Pera in sorte	» 20.— » 25.—
Fagioli freschi	» 18.— » 20.—
Tegoline	» — » 12.—
Patate	» 6.— » 7.—

Mercato del Pollame. Si vendettero le oche peso vivo al chilogram. 90 a 1. 4; Galline il paio da 1. 3.60 a 1. 4; Pollastri idem 1. 2 a 1. 2.50 secondo il merito.

Mercato delle uova. Vendute 45000 a 1. 82 il mille.

Tabella

dimostrante il prezzo medio delle carni carni bovine e suine rilevato durante la settimana

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carna reale da vend.	Prezzo a peso vivo	a peso morto
Bovini	K. 580	K. 290	L. 68 0/0	L. 137 0/0
Vacche	» 405	» 200	» 61 0/0	» 124 0/0
Vitelli	» 62	» 28	» —	» 100 0/0

Animali macellati:
Bovini n. 27 — Vacche n. 19 — Vitelli n. 120
Castrati e Pecore n. 50 — Suini n. 13.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 13 ottobre

Rendita god. 1 gennaio 94.33 ad 94.48 Idem god. 1 luglio 98.50 a 98.65 Londra 3 mesi 25.08 a 25.12; Francese a vista 99.95 a 100.25

Valute.
Pezzi da 20 franchi da 20. » Banca austriaca da 207.25 a 207.50; Fiorini austriaci d'argento da »

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 14 ottobre
Chiusura della sera Rend. 96.50

VIENNA 14 ottobre
Rendita austriaca (carta) 80.95; Id. austr. (arg. 82.— Id. austr. (oro) 103.10
Londra 122.20; Argento —; Nap. 9.60.1/2

MILANO 14 ottobre
Rendita italiana 96.50; Serali Marchi 1.22.75

Quanto prima verrà nominato un nuovo commissario ad Assab, avendo l'attuale commissario, cav. Bianchi, dato le dimissioni.

A Spezzano Albanese, provincia di Cosenza, gli zingari portarono il viauolo. In pochi giorni **duecento fanciulli furono colpiti** su una popolazione di quattromila anime.

La luna abitata.

Il Sign. di Nuova York narra quanto segue: Il prof. Blendmann, dopo una serie di instancabili tentativi, è riuscito, merco l'impiego dei vapori anforici, applicati alle lenti di un telescopio riflettore, ad ottenere quello, che prima d'ora si era mal potuto, e cioè, una chiara e nitida figura fotografica del disco lunare; questo non si era mai posseduto dagli scienziati, perchè l'eccesso di luminosità di quel corpo celestiale aveva sempre impedito la nitidezza della copia fotografica.

Ottenuto quel disco di luna fotografica, il prof. lo ha sottoposto all'azione di potentissimo microscopio solare, che diede il risultato di una immagine rotonda della bugatella di 33 piedi di diametro.

Allora lo scienziato avrebbe veduto quanto: che quelle macchie che si erano ritenute assue montagne, sono invece degli immensi deserti e mari.

Non solo: ma (sempre stando alla dichiarazione del Blendmann) in quel disegno ingrandito si vedrebbero chiaramente e distintamente città, paesi e villaggi, e convincenti indizi di industria e commercio.

Lasciamo tutta la responsabilità di questa trovata al prof. Blendmann e al Sign.

Agli I. R. Capitani distrettuali di Gorizia, Gradisca, Sesana, Tolmino ed al Municipio della città di Gorizia, la I. R. Luogotenenza di Trieste notificò come sia vietata la uccellazione ed il commercio di varie specie di uccelli. Questo provvedimento venne adottato in seguito al voto espresso dall'I. R. Società Agraria di Gorizia. Ora la *Pastorizia del Veneto*, nel dare questa notizia, informa che tale proposta venne combattuta in seno alla Società di Gorizia dal chiarissimo cav. Alberto Levi.

Dimostrazione.

Telegrafano da Pizzo Calabro: Oggi avvenne qui una gravissima dimostrazione. Gli abitanti di Pizzo volevano impedire l'approdo d'una nave proveniente da Napoli. Si dovette far uscire la truppa, che incontrò resistenza. Il pretore fece caricare la folla.

Si fecero 43 arresti. La popolazione continua ad essere inquieta.

La casa Cromwel di Londra darà 45,000 lire per i colerosi; 5500 sono destinate alla Spezia; le altre verranno spedite all'ambasciatore inglese a Roma perchè le metta a disposizione di Re Umberto.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Vienna, 13. L'inaugurazione dell'università, fatta dal rettore magnifico teologo Z-jokke, con un discorso, fu fredda oltre modo.

Berlino, 13. Un'adunanza di elettori del nuovo partito del libero pensiero fu sciolta dalla polizia, prima che il Virchow incominciassero l'annuncio discorso.

Leopoli, 13. Si annunzia da Varsavia che il governatore generale Guiko ha sottoposto a sorveglianza di polizia tutte le confraternite cattoliche ed ha pensionato il governatore di Siedlec signor Moskwin, perchè troppo indulgente, per sostituirgli il signor Zinewiew, acerrimo avversario politico.

Cairo, 13. Il Kedivè comunicò al Consiglio dei ministri di aver diretto uno scritto a Nubar pascià, nel quale è detto che il Governo egiziano si ritiene obbligato a sostenere l'incapacità di Nubar e del ministro delle finanze, in tanto, in quanto il Tribunale internazionale pronunziasse sequestro sui beni privati di questi due ministri, a motivo della sospensione dell'ammortizzazione del debito pubblico.

Venezia, 13. Il ragazzo d'anni 5, Savorgnan Agostino, venne estratto cadavere dal rivo Sartorio a Dorsoduro.

Losanna, 13. Ieri fu inaugurato a Berna con gran solennità il monumento di Giacomo Stämpfli, già presidente della Confederazione Svizzera, arbitro nella grande questione anglo-americana dell'Alabama.

Una grande folla assisteva all'inaugurazione. I consiglieri federali Ruchonnet e Schenk pronunciarono fortissimi discorsi.

Savate elettorali.

Berlino, 13. Un dispaccio della Agenzia Wolff segnala un grave tumulto elettorale avvenuto a Brandeburgo. In una riunione elettorale, convocata dai nazionali-liberali, intervennero molti socialisti-democratici. Mente parlava l'oratore del partito nazionale-liberale, sorsero clamorose interruzioni. Il presidente fu costretto a far allontanare dalla sala i più riottosi. Allora si scatenò la tempesta.

Gli espulsi, aiutati dai compagni, mandarono una gragnuola di sassate contro le finestre della sala; — intervenne la polizia; — furono feriti molti pubblici funzionari. Gli arresti sono stati numerosi.

Un naufragio alle Canarie.

Londra, 13. Il vapore francese *Ville de Havre* che recavasi da Havre a Montevideo affondò presso le isole Canarie. L'equipaggio e i passeggeri vennero salvati, eccetto il dottore Bakherin.

Fabbrizi.

Modena, 13. La condizione fisica del generale continua a migliorare, quantunque ancora non sempre il pensiero si mostri fermo.

In seguito ai miglioramenti constatati, la famiglia del generale dispone per condurlo seco a Roma.

Si appropinquerà del primo momento opportuno.

MONTICO LUIGI, gerente responsabile.

Presso

l'Impresa Pompe funebri

trovasi un grandioso assortimento di corone e nastri per uso delle lapidi e monumenti sui Cimiteri, a prezzi discreti.

Tiene pure ricco deposito di casse sepolcrali, tanto in legno che metallo; dalle meno costose alle più care.

Pronta spedizione in qualunque sito della Provincia.

Rivolgersi alla Ditta **Emanuele Hocke**, Mercatovecchio.

D'AFFITTARE

in casa DORTA, suburbio Aquileia:

Pianoterra:

Due vasti locali per diversi usi;

G. B. GABAGLIO

in via delle carceri n. 15

avverte il pubblico che assume commissioni.

MOBILI e PARCHETTI

con qualsiasi applicazione geometrica ornamento.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati affinché i signori acquirenti possano farsi una idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camera da letto, e camere da ricevimento, ecc.

Lume a gaz di benzina MARGHERITA

Il sistema dei Lumi a gaz Margherita, riconosciuto in Italia ed all'estero per il più perfetto, riempie la lacuna lasciata da tutti gli altri: curati, coll'ottenere, con un'economia del 75 ad 80 per cento sull'Olio, Petrolio e Stearina, un considerevole aumento di luce.

Con soli 2 centesimi e mezzo di benzina all'ora, si ottiene una luce superiore a quattro candele steariche; ciò dimostra che questo sistema è affatto opposto a quanti ne sono usciti, fin oggi, coi quali si trova sempre il risparmio ma con diminuzione della luce, cosa assai facile ad ottenersi.

Uno solo dei Lumi-Margherita è sufficiente per illuminare qualsiasi ambiente e si rende pregevole ai lettori e lettrici, permettendo di leggere qualunque scritto a certa distanza ed anche voltandogli le spalle.

Colla piccola ed elegante Bugia ricoperta della sua ventola, si può eseguire qualunque finissimo lavoro e persino distinguere i più delicati colori, senza pregiudicare la vista: vantaggio non conosciuto negli altri sistemi.

In fine non più macchie d'Olio, Petrolio e Stearina sui tappeti e sulle vesti. Le signore possono usare il Lume-Margherita senza tema di macchiarsi o insudiciarsi i guanti, cosa impossibile cogli altri sistemi.

Per modico prezzo, il Lume-Margherita è accessibile a tutte le classi della società.

Il valore di questo Lume è quasi per intero devoluto alla bontà del materiale ed alla perfetta esecuzione dell'interno del tubo; pregasi quindi il pubblico a guardarsi dai contraffattori che potessero mettere in commercio lumi a prezzi bassissimi, simili in apparenza ma in realtà imperfetti nell'esecuzione dell'interno del tubo.

A tale scopo procureremo di rendere noto di tempo in tempo il nome e indirizzo dei Negozi che posseggono i veri Lumi-Margherita.

Vendita esclusiva presso il negozio e laboratorio di **D. Bertaccini**.

ALBERGO

ALLA

CITTÀ DI TRIESTE

di FRANCESCO CECCHINI

in Udine, Via Gorgi con Restaurant, Bigliardo, Carrozze

Questo Albergo ch'è a due passi dall'Ufficio Postale, dall'Ufficio telegrafico, dalla Prefettura ed altri Uffici può dirsi in posizione centrica, ed amena per la prospettiva dei Giardini pubblici. Servizio inappuntabile — prezzi di tutta convenienza.

Collegio-Convitto Ganzini

APPROVATO DAL CONSIGLIO SCOLASTICO PROVINCIALE

UDINE - ANNO XVII - UDINE

Il Convitto accoglie giovanetti che frequentano tanto le scuole elementari, quanto la R. Scuola Tecnica e le prime classi del R. Ginnasio. È cura della Direzione del Convitto di provvedere persona che invigili gli alunni nell'andare e venire dalla scuola. I buoni risultati ottenuti dagli alunni di questo Convitto fanno prova sulla cura delle persone preposte alla sorveglianza disciplinare e morale.

Il Collegio è provveduto di una collezione di oggetti scientifici per gli studi della Geografia, Geometria e Storia Naturale.

È aperta l'iscrizione per il prossimo anno scolastico.

Per speciali informazioni rivolgersi alla Direzione.

Municipio di Cividale del Friuli.

COLLEGIO CONVITTO COMUNALE MASCHILE

JACOPO STELLINI

con annessa scuole elementari, ginnasiali e tecniche, pareggiate alle regie

È aperta l'iscrizione al nuovo anno scolastico 1884-85.

Questo Istituto che entra ormai nel suo ottavo anno di vita è destinato ad acquistare una maggior importanza per il fatto della prossima congiunzione ferroviaria Udine-Cividale, a condotto ed amministrato direttamente dal Municipio, sussidiato dal R. Governo e retto sulle norme dei Convitti Nazionali.

L'istruzione è conforme ai programmi Governativi per i regnicoli, speciale per i Convitti provenienti da Stati Esteri.

S' insegnano gratuitamente le lingue tedesca e francese, la ginnastica e scherma.

Grandioso fabbricato situato in posizione amenissima, locali spaziosi e sani, vasti cortili, viali ombreggiati, ampie gallerie per le ricreazioni al coperto, trattamento igienico ed abbondante, educazione di famiglia.

La retta per i dieci mesi dell'anno scolastico è di L. 650, spese di corredo, vestiario, lezioni musica, ecc., a carico delle famiglie.

Si accettano Convittori anche per l'epoca delle vacanze su annuali versò la contribuzione giornaliera di L. 2, per il vitto ed accessori, ritenute le lezioni a carico della famiglia.

La Direzione a richiesta fornisce ogni particolareggiata informazione e spedisce Regolamenti e Programmi.

Dal Municipio di Cividale, li 8 agosto 1884.

Il Sindaco
G. Cucavaz.

AVVISO.

Presso la **Pasticceria e Rotiglieria Dorta** in Mercatovecchio N. 1 trovasi un grande assortimento di Conserve e Gelatine in vasi da 1/2 litro e litro a prezzi modicissimi.

Trovasi pure dell'aceto di puro vino a 75 cent. al litro; presso in quantità si concede lo sconto.

AVVISO.

D'affittare in via Bartolini n. 6 casa ex Schönfeld, un negozio con relative vetrine. Rivolgersi per trattative allo Studio degli avvocati Billia.

Studio di commissioni

E RAPPRESENTANZE

Via della Posta, 11, UDINE

Questo studio essendo in corrispondenza diretta coi principali studi del Regno e dell'estero, procura impieghi privati e commerciali e si occupa per il collocamento di qualsiasi genere di servizio; e perciò si avvertono tutti coloro che volessero aspirare a qualche impiego di volerli rivolgere all'istituto studio di Commissioni, quando alle richieste un francobollo per la risposta.

Sono disponibili in affitto Case ed appartamenti con e senza mobiglia, tanto nell'interno che all'esterno della nostra città.

Un'accreditata Com. di Assicurazione sopra l'incendio e Grandine ricerca un rappresentante per la Provincia del Friuli.

Urgente ricerca di due camerieri privati e donne di servizio ed un giovane per un negozio di stoffe posto nella Provincia di Udine.

Caso, villeggiatura da vendere, somme disponibili da collocarsi a mutuo.

Deposito macchine Agricole della premiata Fabbrica di Giuseppe Broglie di Budapest. Specialità in Trieur e piastre-civelli di latta.

I conduttori
Bonfini e Flabiani.

Terzo appartamento

d'affittare

Casa MORO, Via Savorgnan N. 17.

AVVISO.

NICOLA CAPOFERRI

Negoziente in Udine, Via

Carovr N. 12. È provveduto di un abbonamento assortimento di cappelli di ogni qualità.

Le inserzioni per l'Estero si ricevono, esclusivamente presso A. MANZONI e C., PIRELLI, 4, Rue de Belzunce — MILANO. Le inserzioni Via della Sala, 14 — ROMA, Via di Pietra, 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20.

Concorrenza impossibile

GIUSEPPE COLAJANNI

Agente delle due Società Marittime

RAGGIO E C. ROCCO PIAGGIO E FIGLIO

Partenze postali per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

11 ottobre, partenza straordinaria CARMELA

15 ottobre Sirlo (od altro) 15 novembre Orione (od altro)
21 Maria 21 Adria
1 novembre Umberto I. 1 dicembre Regina Margherita
7 Lettimbro (od altro)
Prezzi eccezionalmente bassi
I Vapori Postali del 1 e 15 d'ogni mese, sono velocissimi.
Lascio coi suddetti Vapori Biglietti di Passaggio per i Porti del Pacifico.

Avverto coloro che vogliono emigrare che, seguendo ad essere agente ufficiale della Repubblica Argentina ha dato a me soltanto l'incarico di vendere i titoli di terra nelle due nuove colonie Provincia di CORDOVA. Ai richiedenti verrà consegnato in Genova dall'ill.mo signor Console Generale il titolo di proprietà firmato da S. E. il ministro plenipotenziario argentino in Roma. — Ai passeggeri muniti di certificato comprovanti la buona condotta e di passaporto, rilasciato da un console predetto perchè possa ottenere giunto a Buenos-Ayres, esenzione delle spese di sbarco, l'alloggio ed il vitto durante 5 giorni, il trasporto gratuito nell'interno del paese, introduzione franco di dazio gli oggetti di suo uso, strumenti ecc. ecc. — Avvertenza principale. — Il passaggio da Genova a Buenos-Ayres è a carico del passeggero, pagamento anticipato. — Inutile scrivere per emigrare gratuita. — Per qualunque chiarimento scrivere affrancato, in Udine dirigerli al Rappresentante la Ditta il figlio sig. LUIGI COLAJANNI sotto la direzione di G. B. Fantuzzi, Via Aquileia, n. 33

TRASPORTI GENER. INTERNAZIONALI
GENOVA

Via delle Fontane n. 10 — Rimpetto la Chiesa di Santa Sabina

Per Lisbona, Bahia, Rio Janeiro e Santos

Linea Regolare Postale il 22 d'ogni mese.

Vapore Nazionale CENISIO

Prezzi eccezionalmente bassi.

PER NEW-YORK partenze tutti i giorni.

Concorrenza impossibile
MILANO — Foto Bompiani 11
SONDRIO — Piazza Quadrato 2
TORINO — Piazza Paleocopa 2
SANTA GIUSTINA — Agenzia Dogliani
S. VITO AL TAGLIAMENTO — G. Quartaro

PROPRIETÀ DEI F. UBICINI IN PAVIA

TAYUYA

Antidyscrasico, ricostituente vegetale, usato nelle Cliniche, nei grandi Ospedali nazionali ed esteri, nonché dai più distinti medici nella pratica privata in favore del mercurio, dello jodio, dell'arsenico, del ferro e dell'olio di fegato per la cura della Sifilide, della Scrofola, delle Anemie anche da febbri malariche, del Linfaticismo in genere ed in tutte quelle malattie causate da alterazioni del sangue. — Questo potente rimedio adoperato a gocce secondo le prescrizioni, è sempre innocuo, eccita l'appetito in modo straordinario, facilita le digestioni e ravviva l'energia fisica e morale. — L. S. H. Raccone.

Inviando al Concessionario Lire 5.50, si riceve franco il flacone di Tayuya in ogni Comune d'Italia.

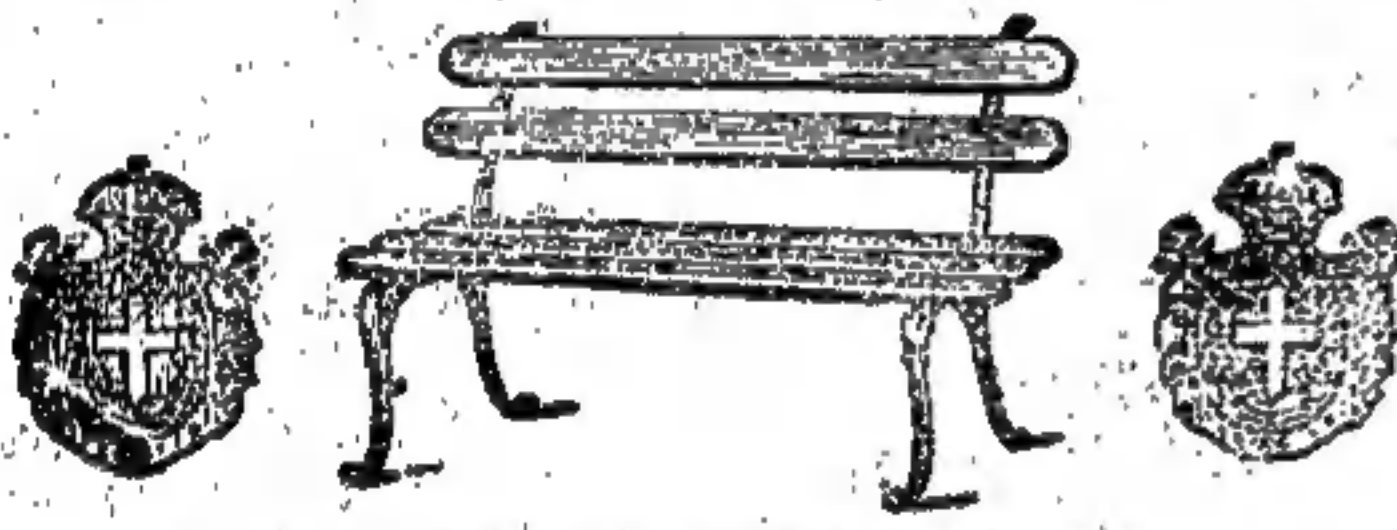
Concessionari esclusivi per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano, Via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo — Roma, Via di Pietra, 91.

Deposito in Udine nelle farmacie Comelli, Comessatti, Minisini.

LA VITTRIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova

Con Fabbrica e Vendita di Vernici speciali per lotti ferro

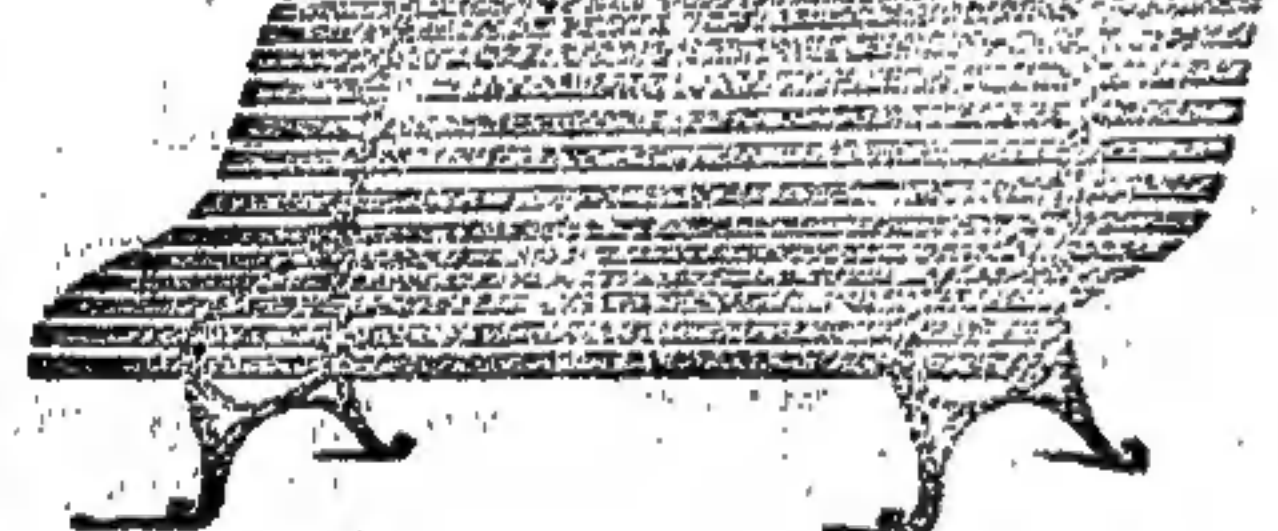


FABBRICA

Lotti e mobili in ferro vuoto. — Sistema CAMBIAGGIO.

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. Scrivere ben chiaro l'indirizzo.



Pregasi non confondere l'esclusiva ricevuta fabbrica Cambiaggio, colle altre in genere.

Le commissioni si ricevono presso gli Uffici del Giornale.

IN GUARDIA

Per non essere ingannati nell'acquisto di macchine da Calze e da Cucire da qualche ditta clandestina e prima di acquistare, rivolgetevi al vecchio deposito in

Venezia 4584 Campo S. Luca 4585 Venezia

Troverete ogni qualità di macchine ed ogni sorta di facilitazioni nei pagamenti mensili.

LA NOVITÀ DEL GIORNO

LA MACCHINA DA CALZE

a prezzi da non temere la concorrenza.

LA STANDARD

La miglior macchina da cucire del mondo

SINGER, WELHER E WILSON HOWE

A PREZZI RIBASSATI

Per ordinazioni rivolgersi a Giovanni Shavoni a Venezia e all'ufficio della Patria del Friuli.

FARINA LATTEA H. NESTLE

15 ANNI DI SUCCESSO

21 RICONFERME

DI CUI

8 DIPLOMI D'ONORE

8 MEDAGLIE D'ORO



CERTIFICATI

NUMEROSI

delle primarie

AUTORITÀ

mediche

ALIMENTO COMPLETO PER BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo slattare, digestione facile e completa. — Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

Per evitare le numerose contraffazioni esigete su ogni scatola la firma dell'INVENTORE

Henri NESTLE VEVEY (Svizzera)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti Certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

MARO D'UDINE

(premiato con Medaglia)

Si prepara e si vende in UDINE

da De. Candido Domenico «Farmacia al

Redentore», Via Grazzano, De-

posito in Udine dai Fratelli Dorta al

«Caffè Corazza», a Milano presso

A. Manzoni e C. Via della Sala 16; a

Roma stessa casa Via di Pietra

19, Venezia Emporio di Specie

rità al «Ponte dei Baretti».

Trovati presso i principali caffettieri e liquoristi.

RESTITUTIONS FLUID



BERLINER

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere all' cavallo la forza e il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visceri e gono, nocivamente muscolari, e mantiene le gambe sempre sciolte e vigorose.

Blister Anglo — Germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il fuoco guarisce le distinzioni (sfiori) delle articolazioni dei lorgamenti della natica e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti della gamba, i visceri, i capezzoli, le mollette, le lipie, gli spunti, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari e nei veri linfatici, delle gambe dei puledri usati come riuolo; guarisce le algine malattie polmonari, artriti ecc.

Vescicatorio Liquido Azimonti

per i Cavalli e Bovini.

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

Unico deposito presso la drogheria di F. MINISINI

Udine — Via Mercatovecchio — Udine

Orario della ferrovia

Linea	Stazione	Partenza	Arrivo
1	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
2	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
3	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
4	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
5	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
6	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
7	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
8	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
9	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
10	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
11	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
12	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
13	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
14	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
15	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
16	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
17	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
18	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
19	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
20	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
21	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
22	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
23	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
24	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
25	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
26	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
27	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
28	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
29	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
30	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
31	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
32	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
33	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
34	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
35	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
36	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
37	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
38	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
39	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
40	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
41	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
42	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
43	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
44	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
45	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
46	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
47	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
48	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
49	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
50	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
51	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
52	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
53	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
54	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
55	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
56	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
57	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
58	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
59	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
60	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
61	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
62	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
63	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
64	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
65	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
66	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
67	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
68	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
69	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
70	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
71	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
72	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
73	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
74	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
75	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
76	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
77	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
78	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
79	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
80	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
81	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
82	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
83	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
84	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
85	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
86	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
87	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
88	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
89	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
90	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
91	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
92	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
93	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
94	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
95	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
96	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
97	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
98	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
99	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.
100	Udine	7.21 ant.	7.21 ant.

MALATTIE VENEREE

Scolli biancoraggi parietali (Gocce), catarro vescicale, restringimento dell'uretra, perdite seminali, natiche e diurna e spulsi cutanei, pruriginosi, debolezza virile ed in genere tutte le deplorabili conseguenze provenienti da rapporti ed eccessi sessuali, specialmente poi quei casi che furono trascurati o malamente curati, vengono guariti radicalmente senza intervento od altro sistema che danneggiare l'organismo.

ESSENZA VIRILE. — Speciale rigeneratore del dott. KOCH. — Questa Essenza è veramente di mirabile efficacia in migliaia di casi all'indomani dell'organismo la forza e gli elementi per il recupero della forza virile indebita o perduta per causa di masturbazione, abusi di piacere, poco uso ad assoluta astinenza, lavoro quasi costante di notte, scosse morali o forti dispiaceri, età avanzata.

Mentre i rimedi comuni, alterando di sovente la salute, per lo più producono nessun effetto, si è trovato nell'Essenza virile del dott. Koch uno specifico, serio di qualsiasi elemento parietale, veramente atto a rinvigorire il fisico nella sua primitiva virilità.

Dirigersi con indicazione del male sfiduciosamente all'indirizzo

SIEGMUND PRESCH

Milano — Via S. Antonio, n. 4.

Contro voglia di L. 7, si applica l'Essenza Virile franco di porto in qualunque luogo ove vi sia il servizio dei panchi postali. Nel carteggio ed invio si osserva la massima segretezza in modo che è impossibile supporre di che si tratti.

ARMI DA CACCIA

a prezzi di listino di Fabbrica

Fucili a due colpi, percussione centrale, a lire 25.—

con chiave inglese, tempra japée.

Rivoltelle a 6 colpi di variati sistemi di lire 14 a 20

Si riceve commissioni di qualunque qualità, e dietro domanda si spedisce l'album con il prezzo corrente di fabbrica.

Presso il negozio di chincaglieria di Nicolò Zarattini, in Via Bartolini, UDINE.

OLIO

DI FEGATO DI MELLUZZO

CHIARO E DI SAPORE GRATO

In Udine alla Drogheria

Francesco Minisini

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medicamentosa al massimo grado.

Questo olio proviene dai banchi di Terranova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine alla

Drogheria Francesco Minisini.

